

Monitor dei Distretti del Triveneto

BOZZA

Executive summary	1
I 40 distretti tradizionali e i 3 poli tecnologici del Triveneto	3
1. I distretti tradizionali nel secondo trimestre 2018	3
1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia	3
1.2 I distretti del Veneto	6
1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige	15
1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia	19
2. L'export dei 3 poli tecnologici del Triveneto nel secondo trimestre 2018	22
Appendice Metodologica	24

Ottobre 2018

Trimestrale – n. 36

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Industry

A cura di:
Anna Maria Moressa

*Elaborazioni dati e
statistiche:*
Angelo Palumbo

Executive summary

Nel secondo trimestre del 2018 è proseguito il percorso di crescita delle esportazioni dei distretti del Triveneto, che hanno toccato gli 8,5 miliardi di euro: complessivamente nel primo semestre dell'anno sono stati esportati 16,8 miliardi di euro, il miglior risultato di sempre nei primi sei mesi dell'anno, trainati dai mercati europei. Tra aprile e giugno 2018 le imprese distrettuali del Triveneto hanno mostrato un andamento leggermente inferiore rispetto agli incrementi medi nazionali (+3,1%), subendo un rallentamento nella crescita e fermandosi ad un aumento tendenziale dell'1,9% (+2,3% su base semestrale). Le dinamiche sono diverse nelle tre regioni: se da un lato i distretti veneti hanno accelerato la crescita (+2,7%), dall'altro a frenare i risultati complessivi delle esportazioni sono stati i cali registrati nel Trentino Alto Adige (-0,9%) attribuibili all'arretramento delle esportazioni dei principali distretti agroalimentari, a cui si è aggiunta la sostanziale stabilità dei flussi del Friuli Venezia Giulia, penalizzato dal distretto della Meccanica di Udine e Pordenone, che ha neutralizzato gli incrementi ottenuti dagli altri distretti della regione.

I distretti triveneti della filiera Metalmeccanica rimangono ancora nel secondo trimestre 2018 i più performanti in termini di valori in euro esportati (+113 milioni di euro), con un incremento tendenziale delle vendite del +4,9%, di poco superiore a quello registrato dai competitor tedeschi (+4,4%). Lieve crescita invece per le altre filiere distrettuali del sistema casa (+0,7%) e del sistema moda (+0,3%). Brusco arresto della filiera agroalimentare triveneta nel secondo trimestre del 2018 (-0,4%), che mantiene comunque una crescita complessiva positiva su base semestrale (+1,0%).

Abbondantemente al di sopra della media nazionale, la crescita dell'export dei tre poli tecnologici del Triveneto nel secondo trimestre 2018 (+13,6% variazione tendenziale vs. +1,0% variazione tendenziale nazionale). Il Polo ICT di Trieste spicca per il balzo del +29,8%, quasi interamente realizzato sul mercato francese, in cui negli ultimi anni si sono instaurate importanti relazioni di subfornitura. In accelerazione anche il Polo Ict veneto che ha registrato aumenti a doppia cifra (+13,0%) grazie all'intensificazione dei flussi verso Arabia Saudita, Regno Unito e Hong Kong. Bene anche il Biomedicale di Padova che ha mostrato una crescita di +6,5 milioni di euro, la più alta tra i poli biomedicali italiani (+3,8% variazione polo padovano vs. +3,5 variazione poli biomedicali italiani).

Le imprese distrettuali venete hanno messo a segno nel secondo trimestre 2018 un ulteriore incremento delle esportazioni (+2,7% tendenziale), in accelerazione rispetto al primo trimestre e con valori (6,5 miliardi di euro) che si avvicinano ai livelli del trimestre record di fine 2017. Dei 25 distretti veneti monitorati da Intesa Sanpaolo, 16 hanno chiuso in positivo il secondo trimestre 2018 e 9 si posizionano ai primi 30 posti in Italia per crescita del valore delle esportazioni. La Termomeccanica scaligera ha registrato una crescita a doppia cifra (+15,4%), resa possibile dall'eccezionale espansione del mercato polacco. Seguono poi per contributo alla crescita dell'export regionale, il Mobile di Treviso, le Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova, le Calzature del Brenta, il Prosecco di Valdobbiadene, la Calzatura sportiva di Montebelluna, Il Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, i Dolci e pasta veronesi (con la migliore crescita tendenziale del +22,2% grazie al recupero sul mercato tedesco) e la Termomeccanica di Padova. Tra gli altri distretti che hanno registrato un'accelerazione delle esportazioni nel secondo trimestre del 2018, i Prodotti in Vetro di Venezia e Padova, il Mobile del Bassanese e il Tessile e l'abbigliamento di Treviso. Nel secondo trimestre 2018 le esportazioni dell'Occhialeria di Belluno (-6,6%) hanno subito un'ulteriore diminuzione, per un calo consistente delle vendite nel mercato spagnolo, e in generale nei mercati europei, dove il perdurare di condizioni meteo avverse ha influenzato le vendite di occhiali da sole (il distretto bellunese risente inoltre delle riorganizzazioni territoriali della distribuzione logistica). Nel sistema moda veneto altri due distretti segnano una diminuzione tendenziale dell'export tra aprile e giugno 2018: la Concia di Arzignano (-2,0%) penalizzata dal calo della quotazione delle pelli e l'Oreficeria di Vicenza che

Triveneto cresce ma a ritmo più lento rispetto all'Italia trainato dai mercati europei e dalla metalmeccanica

Balzo dell'export per i poli tecnologici del Triveneto

In accelerazione i distretti veneti

ha fatto segnare una battuta d'arresto dei flussi di gioielleria e bigiotteria **(-2,8%)**, dovuto in parte anche al ripiegamento dei prezzi dei preziosi. Tra i distretti dell'agroalimentare, le esportazioni dei **Vini Veronesi** sono tornate in territorio positivo che anche se non hanno ancora recuperato su base semestrale, il **distretto Ittico del Polesine e del Veneziano ha registrato una lieve diminuzione** (-1,1% la variazione tendenziale nel secondo trimestre 2018), mentre per le **Carni di Verona si è registrato un ulteriore calo (-6,2%)**, con l'arretramento delle vendite nei principali mercati di sbocco europei (Germania, Francia e Regno Unito).

A sorreggere la crescita dei distretti veneti sono stati ancora una volta i mercati avanzati (complessivamente +4,0% vs nuovi mercati +0,4%), con **Francia e Paesi Bassi ai primi posti (rispettivamente +9,2% e +18,8%** tendenziale del secondo trimestre 2018), **seguiti da Canada e Spagna** e poi dai **mercati emergenti dell'est europeo, guidati da Repubblica ceca che conferma la crescita a doppia cifra (+14,5%) e Polonia in accelerazione (+6,6%)**. Per contro le imprese distrettuali venete hanno subito una contrazione delle vendite nei mercati emergenti a lungo raggio, come Hong Kong, Emirati Arabi Uniti e Russia, dove alta era la penetrazione dei distretti del sistema Moda e della Metalmeccanica. Infine Stati Uniti e Regno Unito, rispettivamente secondo e quarto mercato di sbocco dei distretti veneti, restano nel secondo trimestre 2018 in territorio negativo, anche se si attenua la diminuzione tendenziale.

Nel secondo trimestre 2018, **si è interrotto il periodo di forte espansione delle esportazioni per i distretti del Trentino Alto-Adige, che durava da 5 trimestri consecutivi**: a livello complessivo i distretti hanno contenuto il calo al **(-0,9%)**, grazie **all'effetto compensativo della crescita dell'export della Meccatronica di Trento e della Meccatronica dell'Alto-Adige** (+39,7 milioni di euro la prima, +16,1 milioni di euro la seconda). In calo, invece, il Legno e arredamento dell'Alto Adige (-24,8 milioni di euro), i Vini e distillati di Bolzano e soprattutto le Mele dell'Alto Adige (-31,8 milioni di euro) e del Trentino (-16,7 milioni di euro). Il 2017 è stato, per la verità, un anno in cui le gelate primaverili hanno ridotto le produzioni dei principali competitors europei ed ha avuto effetti pronunciati anche sulla produzione del Trentino e dell'Alto Adige. Tra i **mercati di sbocco in crescita** nel secondo trimestre 2018 guidano gli **Stati Uniti, la Svezia e la Cina**, mentre tra quelli con **maggiori cali vi sono Spagna, Austria, Egitto, Algeria e Russia**.

Interrotta dall'agroalimentare la scia di crescita dei distretti del Trentino-Alto Adige

Con 918 milioni di esportazioni nel secondo trimestre 2018 i distretti del Friuli Venezia Giulia hanno replicato lo stesso risultato dell'anno precedente: la filiera del sistema casa e quella dell'agroalimentare hanno segnato nuovi incrementi tendenziali (+4,4% il sistema casa, +2,7% l'agroalimentare) controbilanciati però dalla diminuzione delle esportazioni del distretto della Metalmeccanica, che ha sofferto in Turchia e Messico. Il distretto degli **Elettrodomestici di Pordenone** ha messo a segno nel secondo trimestre 2018 un ottimo risultato, **best performer della regione, con un incremento a doppia cifra delle esportazioni (+14,0%), trainato dal mercato francese**. Nel sistema casa le Sedie e i tavoli di Manzano hanno superato per crescita (+4,4%) il Mobile di Pordenone (+0,8%) lontano dal ritmo di crescita mostrato nel 2017. **Per l'agroalimentare, è stata migliore la performance in valore del Caffè di Trieste, seguita da quella del Prosciutto di San Daniele**, che dimostra un'ottima dinamicità, con tassi di crescita a doppia cifra. **In calo, invece, i Vini distillati del Friuli** che hanno riportato significative riduzioni dei flussi verso Regno Unito e Stati Uniti.

Friuli-Venezia Giulia in positivo
Filiera del Mobile e
Agroalimentare

I 40 distretti tradizionali e i 3 poli tecnologici del Triveneto

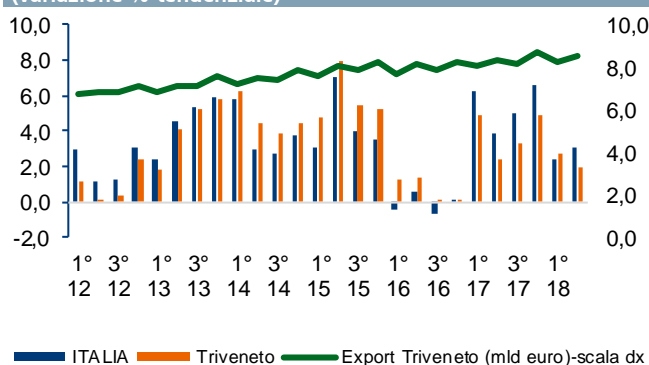
1. I distretti tradizionali nel secondo trimestre 2018

1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia

Il secondo trimestre del 2018 ha mostrato ancora segnali positivi per le esportazioni dei distretti del Triveneto, che hanno toccato gli 8,5 miliardi di euro (Fig.1.1): se sommati a quelli realizzati nel trimestre precedente, rappresentano il miglior risultato di sempre nei primi sei mesi dell'anno. Tra aprile e giugno 2018 le imprese distrettuali del Triveneto non sono riuscite tuttavia a tenere il passo con gli incrementi medi nazionali (+3,1%), subendo un rallentamento nella crescita e fermandosi ad aumento tendenziale del +1,9% (+2,3% su base semestrale). Le dinamiche sono diverse nelle tre regioni: se da un lato i distretti veneti hanno addirittura accelerato la crescita (+2,7% pari a +170,7 milioni di euro), dall'altro a frenare i risultati complessivi delle esportazioni sono stati i cali registrati nel Trentino Alto Adige (-0,9% pari a -10,1 milioni di euro), attribuibili all'arretramento delle esportazioni dei principali distretti agroalimentari, a cui si è aggiunto l'effetto negativo del distretto della Meccanica di Udine e Pordenone nel Friuli Venezia Giulia, che ha neutralizzato gli incrementi ottenuti dagli altri distretti della regione, i quali avrebbero altrimenti segnato un incremento del +4,0% (pari a +19,6 milioni di euro) (Fig.1.2).

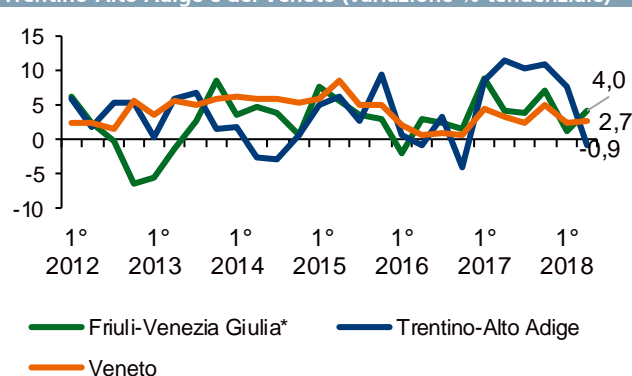
I distretti della filiera Metalmeccanica rimangono ancora i più performanti in termini di valori in euro esportati nel secondo trimestre 2018 (+113 milioni di euro), con un incremento tendenziale delle vendite del +4,9%, superiore a quello registrato dai competitor tedeschi (+4,4%) (Tab. 1.2). Crescita tendenziale è molto lieve, invece, per le altre filiere distrettuali del sistema casa (+0,7%) e del sistema moda (+0,3%). Nel primo caso, sono risultati particolarmente forti gli arretramenti delle esportazioni del Legno e arredamento dell'Alto Adige (-31,1% variazione trimestrale tendenziale) e del Marmo e granito di Valpolicella (-14,7%); per il sistema moda hanno invece pesato i cali registrati dall'Occhialeria di Belluno e dalla Concia di Arzignano. Brusco arresto della filiera agroalimentare triveneta nel secondo trimestre del 2018 (-0,4%) su cui pesano i cali dei distretti delle Mele del Trentino Alto-Adige.

Fig. 1.1 – Export dei distretti italiani e del Triveneto a confronto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.2 - Export dei distretti del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e del Veneto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT Nota: il dato del Friuli Venezia Giulia asteriscato esprime i distretti della regione al netto della Meccanica di Udine e Pordenone che provoca nel breve periodo sbalzi delle esportazioni per rilevanti commesse di imprese leader del distretto

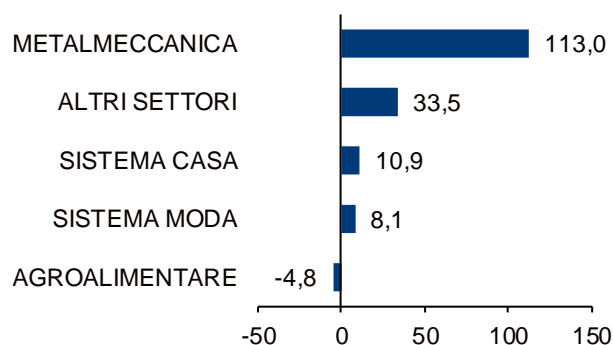
Tab. 1.1 - Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane nel secondo trimestre 2018

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	2°trim 2017	2°trim 2018	" Differenza tra 2018 e 2017 "	2°trim 2018	1° sem 2018
Nord-Ovest, di cui:	8.311,7	8.653,4	341,7	4,1	5,1
Lombardia	6.037,2	6.388,3	351,1	5,8	5,9
Piemonte	2.219,8	2.203,8	-16,0	-0,7	3,1
Nord-Est	11.689,2	11.972,2	283,0	2,4	2,0
Triveneto	8.374,8	8.535,4	160,6	1,9	2,3
Veneto	6.330,7	6.501,4	170,7	2,7	2,5
Friuli-Venezia Giulia	917,7	917,7	-0,0	-0,0	-0,4
<i>Friuli-Venezia Giulia*</i>	<i>486,7</i>	<i>506,3</i>	<i>19,6</i>	<i>4,0</i>	<i>2,7</i>
Trentino-Alto Adige	1.126,4	1.116,3	-10,1	-0,9	3,2
Emilia-Romagna	3.314,5	3.436,8	122,3	3,7	1,0
Centro, di cui:	5.284,2	5.456,6	172,4	3,3	2,1
Toscana	4.146,6	4.260,8	114,1	2,8	2,4
Marche	910,7	936,6	25,9	2,8	-1,2
Umbria	160,0	183,2	23,2	14,5	13,3
Mezzogiorno, di cui:	1.712,2	1.756,5	44,2	2,6	0,2
Puglia	711,1	744,3	33,2	4,7	-5,4
Campania	716,5	740,9	24,4	3,4	4,6
Abruzzo	143,2	139,9	-3,3	-2,3	4,7
Sicilia	90,9	89,4	-1,5	-1,7	-2,8
Totale distretti	26.997,4	27.838,6	841,3	3,1	2,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Note: il dato del Friuli Venezia Giulia asteriscato esprime i distretti della regione al netto della Meccanica di Udine e Pordenone che provoca nel breve periodo sbalzi delle esportazioni per rilevanti commesse di imprese leader del distretto

Dei 40 distretti complessivamente monitorati da Intesa Sanpaolo nel Triveneto, 11 sono quelli che rientrano tra i primi 30 a livello nazionale per maggiore incremento nel valore delle esportazioni nel secondo trimestre 2018 rispetto all'anno precedente, mentre per 14 distretti si è registrato un calo tendenziale (Tab. 1.3).

Fig.1.3 - Differenza Export distretti Triveneto per settore 2° trimestre 2018 vs 2° trimestre 2017 (valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

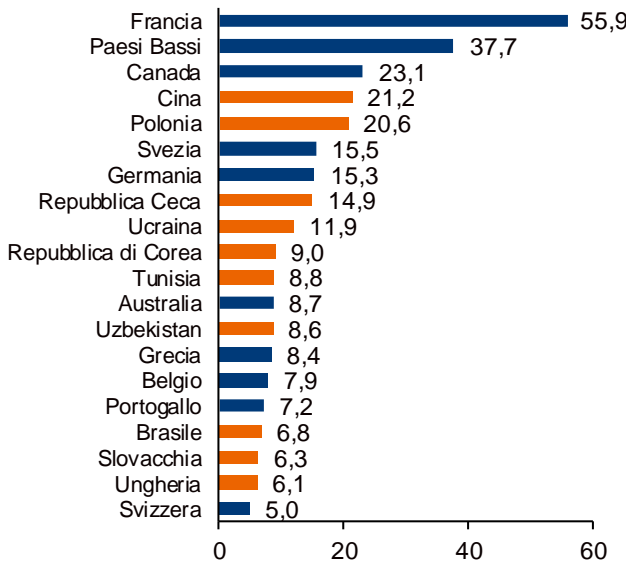
Tab. 1.2 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Triveneto per settore nel secondo trimestre 2018

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2 ° trim 2018	1° sem 2018
Totale distretti di cui:	33.241,1	100,0	8.050,1	8.268,8	218,7	2,7	3,9
METALMECCANICA	8.927,5	26,9	2.285,3	2.398,3	113,0	4,9	5,2
Termomeccanica scaligera	1.487,2	4,5	348,2	401,9	53,7	15,4	9,8
Meccatronica di Trento	1.086,9	3,3	280,4	320,1	39,7	14,2	12,4
Termomeccanica di Padova	1.060,1	3,2	284,4	300,6	16,2	5,7	6,2
Meccatronica dell'Alto Adige	1.420,9	4,3	333,0	349,1	16,1	4,8	8,1
Meccanica strumentale di Vicenza	2.306,2	6,9	608,3	615,1	6,8	1,1	3,2
Meccanica di Udine e Pordenone	1.566,3	4,7	431,0	411,4	-19,6	-4,6	-4,0
ALTRI SETTORI	1.780,7	5,4	467,9	501,4	33,5	7,2	6,9
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.466,4	4,4	390,8	418,9	28,1	7,2	6,4
Grafico veronese	314,3	0,9	77,1	82,5	5,4	7,0	9,5
SISTEMA CASA	6.152,6	18,5	1.539,2	1.550,1	10,9	0,7	1,9
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	2.495,6	7,5	629,1	659,0	29,9	4,8	4,9
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	246,4	0,7	58,9	71,5	12,5	21,3	20,2
Mobile del bassanese	384,7	1,2	96,9	103,4	6,5	6,7	0,3
Sedie e tavoli di Manzano	461,8	1,4	118,4	123,6	5,2	4,4	2,8
Elettrodomestici di Inox valley	1.512,9	4,6	338,1	340,8	2,7	0,8	4,5
Porfido di Val di Cembra	30,3	0,1	8,5	9,3	0,8	9,8	-2,6
Mobili in stile di Bovolone	104,2	0,3	27,2	25,9	-1,3	-4,9	1,8
Sistemi illuminazione di Treviso e Venezia	253,1	0,8	65,7	62,3	-3,4	-5,2	-5,2
Marmo e granito di Valpolicella	420,2	1,3	116,3	99,2	-17,1	-14,7	-15,1
Legno e arredamento dell'Alto Adige	243,3	0,7	79,9	55,0	-24,8	-31,1	-19,3
SISTEMA MODA	11.659,7	35,1	2.904,9	2.913,0	8,1	0,3	0,2
Calzature del Brenta	802,2	2,4	187,1	212,2	25,1	13,4	11,8
Calzatura sportiva di Montebelluna	1.333,7	4,0	267,1	289,6	22,5	8,4	2,9
Tessile e abbigliamento. Schio-Thiene-Valdagno	1.545,4	4,6	353,6	376,1	22,5	6,4	6,4
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.074,6	3,2	219,7	231,5	11,8	5,4	-0,1
Calzatura veronese	370,8	1,1	85,3	86,2	1,0	1,1	2,7
Oreficeria di Vicenza	1.386,6	4,2	347,3	337,6	-9,7	-2,8	-3,3
Concia di Arzignano	2.378,8	7,2	644,3	631,7	-12,6	-2,0	-0,4
Occhialeria di Belluno	2.767,6	8,3	800,6	748,1	-52,5	-6,6	-5,1
AGROALIMENTARE	4.720,6	14,2	1.177,5	1.172,6	-4,8	-0,4	1,0
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	693,9	2,1	166,6	190,4	23,8	14,3	12,1
Dolci e pasta veronesi	414,6	1,2	82,0	100,2	18,2	22,2	14,3
Marmellate e succhi di frutta Trentino-Alto Adige	327,5	1,0	78,1	85,6	7,5	9,7	13,3
Caffè di Trieste	199,3	0,6	49,0	51,9	3,0	6,1	2,9
Vini e distillati di Trento	370,4	1,1	95,0	97,2	2,2	2,3	2,4
Prosciutto San Daniele	47,6	0,1	12,8	14,3	1,4	11,2	14,6
Vini del veronese	969,7	2,9	240,6	241,7	1,1	0,5	-1,3
Salumi dell'Alto Adige	80,3	0,2	17,5	18,4	0,9	5,1	6,8
Ittico del Polesine e del Veneziano	102,8	0,3	26,6	26,3	-0,3	-1,1	-0,4
Vini e distillati del Friuli	137,8	0,4	38,2	36,5	-1,7	-4,4	-0,8
Vini e distillati di Bolzano	211,3	0,6	55,4	51,3	-4,1	-7,4	-5,0
Carni di Verona	514,2	1,5	137,0	128,5	-8,5	-6,2	-5,9
Mele del Trentino	77,2	0,2	25,2	8,5	-16,7	-66,3	-50,3
Mele dell'Alto Adige	573,9	1,7	153,5	121,8	-31,8	-20,7	-6,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tra aprile e giugno 2018 i mercati europei, che rappresentano per i distretti triveneti lo sbocco per il 68% delle esportazioni totali, sono stati i più trainanti: su tutti spiccano la Francia (+55,9 milioni di euro) e i Paesi Bassi (+37,7 milioni di euro) (Fig. 1.4). Tra i rimanenti mercati di sbocco, bene anche Canada (+23 milioni di euro) e Cina (+21,2 milioni di euro) che hanno ottenuto buoni incrementi. Hanno invece registrato delle diminuzioni significative Russia, Algeria, Hong Kong, Turchia ed Emirati Arabi Uniti.

Fig. 1.4 - Primi 20 mercati di sbocco dei distretti del Triveneto per aumento delle esportazioni nel 2° trim.2018 (variazioni in milioni rispetto al 2°trim del 2017)

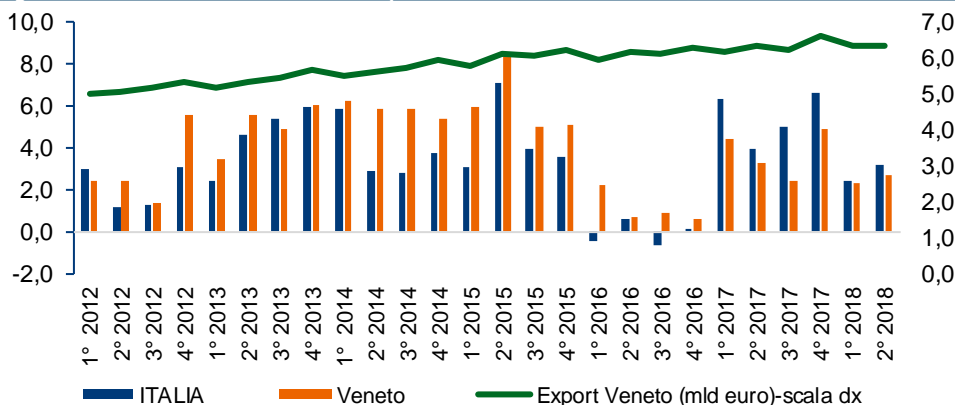


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT Note: in blu i mercati avanzati, in arancio i nuovi mercati

1.2 I distretti del Veneto

Nel **secondo trimestre 2018 in Veneto** le imprese distrettuali hanno messo a segno un ulteriore **incremento delle esportazioni (+2,7% incremento tendenziale)**, in **accelerazione** rispetto al primo trimestre e **con valori (6,5 miliardi di euro)** che si avvicinano ai livelli record del trimestre di fine 2017 (Fig. 1.5).

Fig. 1.5 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Dei 25 distretti veneti monitorati da Intesa Sanpaolo, 16 hanno registrato incrementi delle esportazioni, **9 dei quali si posizionano ai primi 30 posti in Italia** per crescita del valore delle esportazioni (Tab.1.4).

La **Termomeccanica scaligera** è risultato il distretto migliore, con accelerazione a due cifre (**+15,7%**): forte il contributo derivante dagli incrementi delle esportazioni dei macchinari per la refrigerazione e le pompe di calore (che pesano per il 78% sul totale export del distretto) e significativa l'accelerazione nella vendita di climatizzatori domestici. A trainare ancora la crescita nel secondo trimestre 2018 il mercato polacco, arrivato così a quasi raddoppiare i valori dell'anno precedente (+94%). Gli altri mercati che nell'ordine hanno contribuito alla crescita del distretto sono Germania, Francia e Spagna.

I migliori distretti veneti per crescita nel secondo trimestre 2018

Seguono nella graduatoria della maggior crescita dell'export regionale nel secondo trimestre del 2018, il **Mobile di Treviso (+28,3 milioni di euro pari a +6,5%)** con un'ottima performance negli Stati Uniti dove le esportazioni hanno superato i 53 milioni di euro, record assoluto su questo mercato, raddoppiando il già ottimo risultato ottenuto tra gennaio e marzo 2018.

Per le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova (+28,1 milioni di euro pari a +7,2%)**, terzo distretto veneto per performance, si è trattato del 23esimo trimestre consecutivo di crescita, dove alle diminuzioni registrate nei due sbocchi principali, Francia e Turchia, le imprese del distretto hanno saputo rispondere con aumenti rilevanti sia nei nuovi mercati come Tunisia, Sudafrica e Polonia, che nei mercati maturi come Spagna, Stati Uniti e Regno Unito.

Le **Calzature del Brenta (+25,1 milioni di euro pari a +13,4%)** mantengono un incremento a doppia cifra che supera anche quello realizzato nei primi tre mesi dell'anno, grazie al contributo preponderante del mercato francese, per il quale il distretto è diventato fondamentale produttore di scarpe da donna d'alta fascia (in particolare del gruppo LVMH). Ad eccezione di Regno Unito e Belgio in leggera contrazione nel secondo trimestre 2018, tutti i primi 10 mercati di sbocco del distretto hanno registrato un incremento delle esportazioni (su tutti i Paesi Bassi).

Il **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene (+23,8 milioni di euro pari a +14,3%)**, primo e unico distretto dei vini triveneti che compare nella parte alta della classifica delle migliori crescite distrettuali nazionali, conferma l'incredibile scia di crescita che prosegue ininterrotta da 9 anni, trainato dal Regno Unito, suo mercato principale in grande accelerazione nel secondo trimestre del 2018 (+33,1%), tanto da realizzare un incremento in valore (+10,8 milioni di euro) doppio rispetto a quello dei Vini di Langhe, Roero e Monferrato (+5,3 milioni di euro) che per dimensione sono il distretto dei vini più presente nel mercato anglosassone. Per il Prosecco è stata buona la crescita non solo nei mercati storici come Stati Uniti e Germania, ma anche quella ottenuta in Svezia, Francia; Australia e Russia.

La **Calzatura sportiva di Montebelluna (+22,5 milioni di euro pari a +8,4%)**, secondo distretto per crescita del sistema moda veneto (Tab. 1.3), nel secondo trimestre 2018 ha avuto una accelerazione delle esportazioni di scarponi e di articoli sportivi (+17%) verso Stati Uniti, Germania ed Austria e nello stesso tempo sono aumentate anche le vendite delle calzature sportive (+6,1%), comparto con maggior quota di esportazioni, cresciuto in Francia, Austria, Paesi Bassi e Polonia.

Anche il distretto **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno (+22,5 milioni di euro pari a +6,4%)**, rientra tra i migliori per espansione dell'export anche a livello nazionale, grazie soprattutto all'export di filati e di tessuti che hanno trovato molto recettivi alcuni mercati in forte sviluppo nel settore moda come la Repubblica Ceca e la Turchia, mentre nei mercati più storicamente importanti come Germania, Svizzera e Francia, è cresciuta maggiormente l'esportazione dei capi di abbigliamento.

I **Dolci e pasta veronesi**, con la crescita tendenziale più elevata tra i distretti veneti nel secondo trimestre 2018 (**+22,2% pari a +18,2 milioni di euro**), sembrano aver definitivamente superato il periodo difficile del 2017, grazie al recupero in particolare del mercato tedesco, tornato in positivo nei primi mesi del 2018 e in accelerazione tra aprile e giugno. Gli altri mercati che più

hanno contribuito alla crescita delle esportazioni del distretto sono stati Francia, Regno Unito e Romania, tra i mercati lontani spicca l’Australia.

Infine la **Termomeccanica di Padova (+16,2 milioni di euro pari a +5,7%)** chiude la lista dei distretti veneti che si sono posizionati entro i primi 30 posti per crescita a livello nazionale. Per il distretto padovano è stata particolarmente dinamica la vendita di macchinari per il condizionamento e la refrigerazione nella Repubblica Ceca, in Francia, negli Stati Uniti e in alcuni paesi emergenti (Ucraina, Iran e Brasile).

Dei restanti distretti veneti 7 hanno chiuso il secondo trimestre 2018 in territorio positivo, mentre 9 hanno registrato delle diminuzioni delle esportazioni che sono state più rilevanti nel sistema moda, perché ha interessato alcuni dei più grandi distretti esportatori (Occhialeria di Belluno, Concia di Arzignano e Oreficeria di Vicenza) (Tab.1.3).

Nel **settore metalmeccanico** anche la **Meccanica strumentale di Vicenza (+6,8 milioni pari a +1,1%)** ha portato a segno un aumento delle esportazioni in Francia, Uzbekistan, Paesi Bassi, Svizzera e Romania, riuscendo così a compensare il calo registrato negli Stati Uniti e in Cina, che insieme alla Germania rappresentano i primi tre mercati di sbocco del distretto (Tab.1.3).

Le variazioni degli altri distretti per settore

Nel **settore Agroalimentare** i **Vini del veronese (+1,1 milioni di euro pari a 0,5%)** sono tornati a crescere seppure in modo lieve nel secondo trimestre del 2018, recuperando in parte l’arretramento dei primi tre mesi dell’anno (su base semestrale il dato rimane negativo a -1,3%). Ancora in calo l’export nei primi tre mercati di sbocco (Germania, Regno Unito e Stati Uniti) mentre crescono Belgio, Paesi Bassi, Repubblica Ceca e Francia.

Agroalimentare

Leggermente negative le esportazioni del distretto **Ittico del Polesine e del Veneziano (-300 mila euro pari a -1,1%)**: sono cresciute da una parte le vendite in Germania e Francia, ma dall’altra sono diminuite le esportazioni in Slovenia, Spagna ed Austria.

Per le **Carni di Verona (-8,5 milioni di euro pari a -6,2%)** si è registrato un ulteriore calo nel secondo trimestre 2018, con l’arretramento delle vendite nei principali mercati di sbocco europei (Germania, Francia e Regno Unito).

Il **Grafico veronese (+5,4 milioni di euro pari a +7,0%)** prosegue la crescita grazie a Germania, Francia e Regno Unito, tornati a crescere per il secondo trimestre consecutivo dopo aver chiuso negativamente il 2017. Contributi rilevanti anche da Spagna, Ghana e Austria.

Altri settori

Nel **sistema Casa** spicca la crescita a doppia cifra dei **Prodotti in vetro di Venezia e Padova (+12,5 milioni di euro pari a +21,3%)** trainati da Germania, Stati Uniti e Regno Unito e Francia. In crescita anche il **Mobili del bassanese (+6,5 milioni di euro pari a +6,7%)** che ha chiuso il secondo trimestre del 2018 in accelerazione nonostante le diminuzioni delle esportazioni verso gli Stati Uniti e la Francia, che sono state più che compensate da buoni incrementi verso Regno Unito, Cina, Russia e da un balzo in Azerbaigian.

Sistema casa

La diminuzione degli **Elettrodomestici di Treviso (-7,4 milioni di euro pari a -2,8%)** è in parte ascrivibile a riassetti in corso nella logistica di uno dei maggiori gruppi presenti nel distretto (Electrolux), che sta trasferendo alcune attività da Susegana a Piacenza, e in parte alla forte diminuzione delle esportazioni verso Germania, Francia, Svezia e Russia. Si osserva infine un balzo delle vendite verso i Paesi Bassi, che hanno più raddoppiato nel secondo trimestre 2018 livelli esportati nello stesso periodo dell’anno precedente.

Dopo un buon inizio dell’anno, i **Mobili in stile di Bovolone hanno invece registrato una diminuzione tra aprile e giugno (-1,3 milioni di euro pari a -4,9%)**: la buona crescita in Canada, Francia, Cina e Svizzera, è stata più che compensata dai cali nei primi tre mercati di sbocco

(Germania, Stati Uniti e Russia) e in Serbia dove si erano convogliate speciali commesse nel 2017.

Per i **Sistemi per l'Illuminazione di Treviso e Venezia (-3,4 milioni di euro pari a -5,2%)** si tratta del quarto trimestre consecutivo in calo tendenziale. Il distretto è fortemente **concentrato sul mercato tedesco** che rappresenta da solo il 30% del totale delle esportazioni e che da ormai tre trimestri consecutivi registra un andamento negativo.

Il **Marmo e granito di Valpolicella (-17,1 milioni di euro pari a -14,7%)** stenta a risollevarsi i livelli delle esportazioni arrivate così al settimo calo trimestrale tendenziale. Stati Uniti, Germania, Regno Unito e Francia, i primi quattro mercati di sbocco del distretto sono tutti in diminuzione.

Ha chiuso in forte accelerazione il secondo trimestre 2018 anche il **Tessile e abbigliamento di Treviso (+11,8 milioni pari a +5,4%)** che, a differenza del distretto tessile vicentino, è più specializzato nelle confezioni e nell'abbigliamento con maggiori incrementi in Spagna, Grecia, Portogallo e Giordania.

Sistema Moda

Anche la **Calzatura veronese registra una leggera crescita (+1,0 milioni di euro pari a +1,1%)** nel secondo trimestre 2018, con gli Stati Uniti trainanti e il Belgio in rallentamento dopo l'exploit di esportazioni di inizio anno.

Per l'**Oreficeria di Vicenza** che ha fatto segnare una battuta d'arresto dei valori esportati di gioielleria e bigiotteria **(-9,7 milioni di euro pari a -2,8%)**, così come osservato anche a livello nazionale dovuto in parte anche al ripiegamento dei prezzi dei preziosi. Tra aprile e giugno 2018 per il distretto orafo vicentino sono arrivati segnali positivi dagli Emirati Arabi Uniti che hanno rallentato la diminuzione tendenziale; per gli Stati Uniti invece c'è stato un ulteriore peggioramento e lo stesso si è verificato per la Giordania; calano infine anche Hong Kong e Romania, mentre India e Russia sono ancora in territorio positivo.

Le esportazioni dell'**Occhialeria di Belluno** subiscono un ulteriore rallentamento nel secondo trimestre 2018 **(-52,5 milioni di euro pari a -6,6%)**, per un calo consistente delle vendite nel mercato spagnolo, e in generale nei mercati europei, dove il perdurare di condizione meteo avverse ha influenzato le vendite di occhiali da sole. Come già osservato nei trimestri precedenti, l'occhialeria bellunese segna un maggiore rallentamento delle esportazioni rispetto alle variazioni del settore a livello nazionale (-5,1% per Belluno vs. -2,9% Italia su base semestrale) conseguente alle riorganizzazioni territoriali della distribuzione logistica del distretto.

La **Concia di Arzignano (-12,6 milioni di euro pari a -2,0%)** è stata penalizzata dal calo della quotazione delle pelli. In riduzione soprattutto le esportazioni verso la Polonia e quelle verso la Cina; in diminuzione anche i mercati di Hong Kong e del Regno Unito.

Tab. 1.3 - Andamento esportazioni dei distretti veneti al 2° trim.2018

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2 ° trim 2018	1° sem 2018
Totale distretti di cui:	25.295,2	100,0	6.330,7	6.501,4	170,7	2,7	2,5
METALMECCANICA	4.853,5	19,2	1.241,0	1.317,7	76,7	6,2	5,8
Termomeccanica scaligera	1.487,2	5,9	348,2	401,9	53,7	15,4	9,8
Termomeccanica di Padova	1.060,1	4,2	284,4	300,6	16,2	5,7	6,2
Meccanica strumentale di Vicenza	2.306,2	9,1	608,3	615,1	6,8	1,1	3,2
AGROALIMENTARE	2.695,2	10,7	652,8	687,2	34,4	5,3	3,3
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	693,9	2,7	166,6	190,4	23,8	14,3	12,1
Dolci e pasta veronesi	414,6	1,6	82,0	100,2	18,2	22,2	14,3
Vini del veronese	969,7	3,8	240,6	241,7	1,1	0,5	-1,3
Ittico del Polesine e del Veneziano	102,8	0,4	26,6	26,3	-0,3	-1,1	-0,4
Carni di Verona	514,2	2,0	137,0	128,5	-8,5	-6,2	-5,9
ALTRI SETTORI	1.780,7	7,0	467,9	501,4	33,5	7,2	6,9
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.466,4	5,8	390,8	418,9	28,1	7,2	6,4
Grafico veronese	314,3	1,2	77,1	82,5	5,4	7,0	9,5
SISTEMA CASA	4.306,1	17,0	1.064,1	1.082,1	18,0	1,7	3,0
Mobile di Treviso	1.733,0	6,9	432,7	461,0	28,3	6,5	6,3
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	246,4	1,0	58,9	71,5	12,5	21,3	20,2
Mobile del bassanese	384,7	1,5	96,9	103,4	6,5	6,7	0,3
Elettrodomestici di Treviso	1.164,4	4,6	266,2	258,8	-7,4	-2,8	4,3
Mobili in stile di Bovolone	104,2	0,4	27,2	25,9	-1,3	-4,9	1,8
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	253,1	1,0	65,7	62,3	-3,4	-5,2	-5,2
Marmo e granito di Valpolicella	420,2	1,7	116,3	99,2	-17,1	-14,7	-15,1
SISTEMA MODA	11.659,7	46,1	2.904,9	2.913,0	8,1	0,3	0,2
Calzature del Brenta	802,2	3,2	187,1	212,2	25,1	13,4	11,8
Calzatura sportiva di Montebelluna	1.333,7	5,3	267,1	289,6	22,5	8,4	2,9
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	1.545,4	6,1	353,6	376,1	22,5	6,4	6,4
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.074,6	4,2	219,7	231,5	11,8	5,4	-0,1
Calzatura veronese	370,8	1,5	85,3	86,2	1,0	1,1	2,7
Oreficeria di Vicenza	1.386,6	5,5	347,3	337,6	-9,7	-2,8	-3,3
Concia di Arzignano	2.378,8	9,4	644,3	631,7	-12,6	-2,0	-0,4
Occhialeria di Belluno	2.767,6	10,9	800,6	748,1	-52,5	-6,6	-5,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

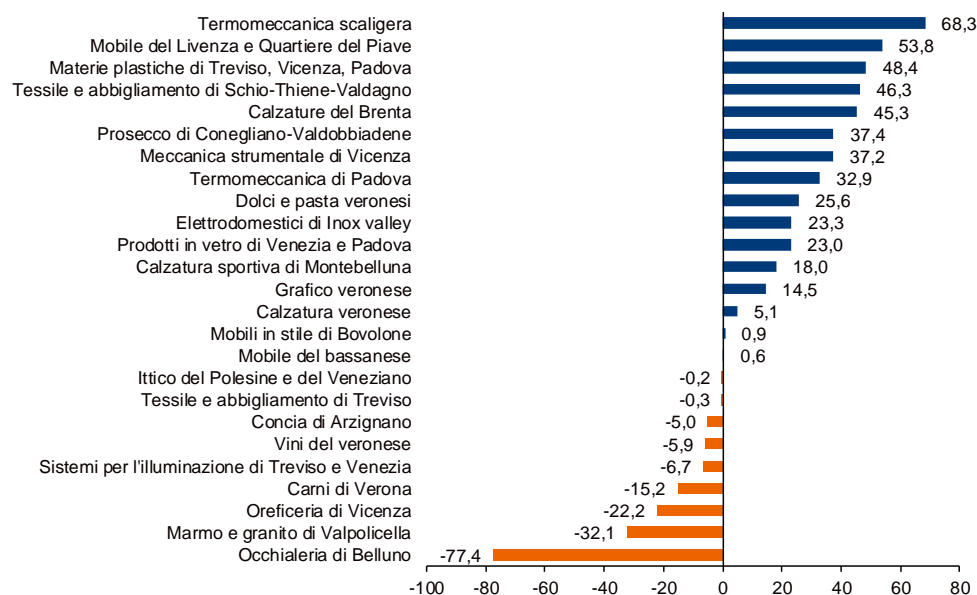
Tab. 1.4 – I 30 distretti italiani con la crescita delle esportazioni più elevata (in valore) nel 2° trimestre del 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	2° trim. 2017	2° trim. 2018	Differenza	2° trim. 2018	1° sem. 2018
Totale, di cui:	26.997,4	27.838,6	841,3	3,1	2,8
Pelletteria e calzature di Firenze	949,3	1.099,2	149,9	15,8	11,7
Metalli di Brescia	910,6	1.053,6	143,0	15,7	17,5
Macchine per l'imballaggio di Bologna	605,6	676,1	70,5	11,6	3,8
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	331,7	398,7	67,0	20,2	17,1
Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane	861,0	924,1	63,1	7,3	8,2
Food machinery di Parma	303,6	360,5	56,8	18,7	13,5
Meccanica strumentale di Bergamo	600,7	654,6	53,9	9,0	9,7
Termomeccanica scaligera	348,2	401,9	53,7	15,4	9,8
Meccatronica del barese	304,3	352,3	48,0	15,8	-3,3
Cartario di Capannori	267,3	310,8	43,4	16,3	15,2
Meccatronica di Trento	280,4	320,1	39,7	14,2	12,4
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	629,1	659,0	29,9	4,8	4,9
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	390,8	418,9	28,1	7,2	6,4
Legno e arredamento della Brianza	496,8	523,3	26,5	5,3	1,7
Dolci di Alba e Cuneo	169,0	195,0	26,0	15,4	8,1
Calzature del Brenta	187,1	212,2	25,1	13,4	11,8
Alimentare di Avellino	29,7	54,0	24,3	81,6	51,0
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	166,6	190,4	23,8	14,3	12,1
Metalmeccanica di Lecco	643,7	666,8	23,1	3,6	2,5
Salumi del modenese	145,2	168,0	22,8	15,7	10,9
Calzatura sportiva di Montebelluna	267,1	289,6	22,5	8,4	2,9
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	353,6	376,1	22,5	6,4	6,4
Gomma del Sebino Bergamasco	132,6	153,7	21,1	15,9	15,0
Dolci e pasta veronesi	82,0	100,2	18,2	22,2	14,3
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	134,7	152,6	17,9	13,3	17,3
Meccanica strumentale di Varese	250,2	267,0	16,8	6,7	-1,3
Termomeccanica di Padova	284,4	300,6	16,2	5,7	6,2
Meccatronica dell'Alto Adige	333,0	349,1	16,1	4,8	8,1
Meccanica strumentale del bresciano	235,9	250,1	14,2	6,0	2,9
Maglieria e abbigliamento di Perugia	98,8	112,0	13,2	13,4	10,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.6 - Distretti veneti per differenza tra esportazioni 1° semestre 2018 e 1° semestre 2017 in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

A guidare la crescita dei distretti veneti nel secondo trimestre 2018 sono stati i **mercati avanzati** (Fig.1.7) che hanno decisamente **rafforzato il passo di crescita (+4,0%)** rispetto ai primi mesi dell'anno. In particolare la **Francia (+ 59, 4 milioni di euro -Fig.1.7)** ha registrato un ulteriore aumento nel secondo trimestre 2018 **(+9,2%)** (Tab. 1.5). Molto sostenuto ancora l'incremento dei **Paesi Bassi (+26,5 milioni di euro pari a +18,8%)** seguiti da **Canada (+19,3%) in accelerazione e Spagna (+4,9%)**. Da segnalare ancora con più di 10 milioni di incremento delle esportazioni **Svizzera e Austria**, e infine la **Germania** che si mantiene in lieve territorio positivo nonostante il rallentamento. Due importanti mercati avanzati come gli **Stati Uniti e il Regno Unito restano invece in territorio negativo** anche se si attenua la diminuzione tendenziale grazie all'aumento delle vendite di alcuni distretti (Mobile di Treviso e Termomeccanica di Padova per Stati Uniti – Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e Dolci e pasta veronesi per Regno Unito).

Mercati di Sbocco

Nei **nuovi mercati**, dopo 5 trimestri consecutivi in cui le esportazioni distrettuali venete erano cresciute a una velocità doppia rispetto a quelle dei mercati maturi, il secondo trimestre 2018 ha mostrato una sostanziale stabilità **(+0,4%)**, su cui incide il calo del mercato russo (-9,8%). Fanno eccezione alcuni paesi dell'est europeo a forte potenziale, come la **Repubblica ceca che ha confermato la crescita a doppia cifra (+14,5%) e la Polonia in accelerazione (+6,6%)**. Bene anche Tunisia e Repubblica di Corea, entrambe con aumento di più di 10 milioni di euro, e variazioni a doppia cifra, con ritmi di crescita nettamente più intensi rispetto ai primi mesi dell'anno (Tab. 1.5). Per contro le imprese distrettuali venete hanno **subito una contrazione delle vendite soprattutto nei mercati emergenti a lungo raggio**, come Hong Kong (-13,8%), EAU (-14,1%) e la Russia dove più alta era la penetrazione dei distretti del sistema Moda e della Metalmeccanica. In calo ancora Arabia Saudita (-32%) e Kuwait (-58,8%).

Tab. 1.5 - I primi 20 mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti veneti è stata più elevata nel 2° trimestre 2018 rispetto al 2° trimestre 2017 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2° trim 2018	1° sem 2018
Francia	2.565,1	10,1	645,7	705,1	59,4	9,2	7,8
Paesi Bassi	585,0	2,3	140,7	167,2	26,5	18,8	19,3
Canada	313,7	1,2	78,7	93,9	15,2	19,3	12,2
Spagna	1.171,4	4,6	286,9	301,0	14,0	4,9	5,6
Repubblica Ceca	380,7	1,5	88,9	101,8	12,9	14,5	15,1
Polonia	796,4	3,1	185,8	198,0	12,2	6,6	2,8
Svizzera	1.044,2	4,1	254,3	265,1	10,9	4,3	0,7
Austria	519,1	2,1	116,5	127,2	10,8	9,2	7,3
Tunisia	147,1	0,6	37,1	47,8	10,7	28,8	7,2
Repubblica di Corea	196,1	0,8	46,4	56,7	10,2	22,1	3,9
Ucraina	119,3	0,5	25,5	35,0	9,5	37,3	20,3
Messico	266,1	1,1	72,2	80,3	8,1	11,2	24,5
Belgio	511,2	2,0	120,3	128,4	8,1	6,7	4,0
Indonesia	43,8	0,2	7,6	15,4	7,8	101,8	29,3
Slovacchia	160,3	0,6	37,5	44,5	7,1	18,8	21,0
Svezia	336,0	1,3	79,8	86,7	7,0	8,7	3,7
Portogallo	317,6	1,3	83,9	90,8	6,8	8,1	8,1
Grecia	228,5	0,9	51,4	58,0	6,5	12,7	5,6
Germania	3.118,0	12,3	767,1	773,6	6,4	0,8	1,7
Ungheria	199,2	0,8	51,3	57,5	6,3	12,2	11,2

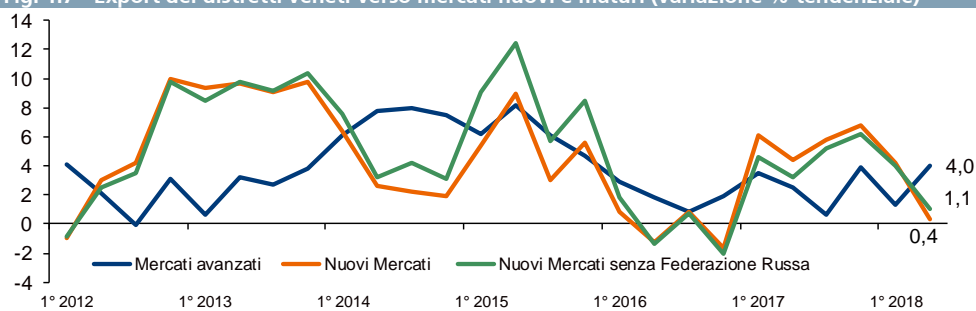
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.6 - I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti veneti è stato più elevato nel 2° trimestre 2018 rispetto al 2° trimestre 2017 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2° trim 2018	1° sem 2018
Hong Kong	484,5	1,9	123,1	106,1	-17,0	-13,8	-14,5
Emirati Arabi Uniti	431,7	1,7	117,8	101,2	-16,6	-14,1	-16,5
Federazione russa	611,8	2,4	146,4	132,1	-14,3	-9,8	-1,9
Arabia Saudita	150,1	0,6	42,3	28,4	-13,9	-32,9	-20,3
Stati Uniti	2.599,2	10,3	686,9	673,2	-13,7	-2,0	-2,6
Kuwait	68,5	0,3	21,2	8,7	-12,4	-58,8	-36,1
Algeria	83,5	0,3	30,5	21,1	-9,4	-30,9	-24,2
Cina	853,1	3,4	219,2	213,1	-6,1	-2,8	2,1
Cile	88,8	0,4	26,3	20,3	-6,0	-22,7	-16,1
Bangladesh	53,5	0,2	16,3	10,9	-5,4	-32,9	-22,1
Giordania	107,6	0,4	27,1	22,4	-4,7	-17,3	-9,3
Taiwan	46,3	0,2	13,7	10,1	-3,6	-26,3	-29,4
Giappone	248,6	1,0	60,4	57,0	-3,4	-5,6	-7,3
Egitto	78,7	0,3	22,7	19,6	-3,1	-13,8	-22,8
Libano	65,2	0,3	17,0	14,3	-2,8	-16,4	-2,3
Regno Unito	1.756,8	6,9	447,2	444,8	-2,4	-0,5	-3,5

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.7 - Export dei distretti veneti verso mercati nuovi e maturi (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige

Nel secondo trimestre 2018, si è interrotto il periodo di forte espansione delle esportazioni per i distretti del Trentino Alto-Adige, che durava da 5 trimestri consecutivi: a livello complessivo i distretti hanno registrato una diminuzione del **-0,9%** arrestandosi su un **livello di 1.116,3 milioni di euro** (Fig. 1.8).

I due distretti della metalmeccanica, entrati entrambi nella classifica nazionale dei primi 30 per maggiore crescita in valore delle esportazioni (Tab. 1.4), hanno giocato un ruolo di compensazione alle diminuzioni registrate nei restanti settori. **La Meccatronica di Trento (+39,7 milioni di euro pari a +14,2%)** si è posizionato come distretto best performer (Tab 1.7), trainato nell'ordine da Turchia, che rafforza nel secondo trimestre 2018 l'eccellente crescita registrata nei primi tre mesi dell'anno, seguita da brillanti incrementi anche in **Austria, Cina, Stati Uniti e Francia**.

La **Meccatronica dell'Alto Adige**, il distretto con le esportazioni più rilevanti della regione, con 349,1 milioni di euro nel secondo trimestre 2018, ha registrato una **crescita più modesta (+16,1 milioni di euro pari a +4,8%)** notevolmente ridotta rispetto ai tassi a doppia cifra realizzata nel 2017 e nei primi mesi dell'anno. Se da una parte hanno **continuato a crescere Germania, Stati Uniti e Svezia, i principali mercati** di sbocco del distretto, dall'altro si è verificato un **arretramento delle vendite verso Austria, Turchia e Russia**.

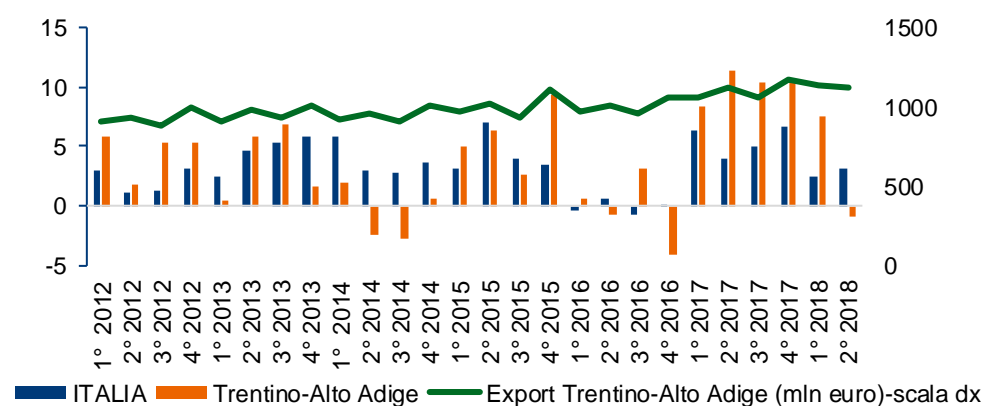
Nel settore casa, anche se con esportazioni di dimensioni ridotte, il distretto del **Porfido di Val di Cembra ha registrato una brillante crescita (+9,9%)** quasi interamente attribuibile ad importanti commesse ottenute in **Arabia Saudita** (il Consorzio Italiano Porfido del Trentino «Italporphyry» avrebbe siglato proprio in primavera un importante appalto con uno dei maggiori contractors del mercato arabo saudita per la costruzione di resort extralusso). Al contrario i livelli delle esportazioni del **Legno ed arredamento dell'Alto Adige sono scesi pesantemente** nel secondo trimestre 2018 (**-24,8 milioni di euro pari a -31,1%**), a causa della **diminuzione in Germania**, principale destinazione del legno del distretto, che aveva peraltro registrato un eccezionale picco di vendite nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'agroalimentare della regione chiude il secondo trimestre 2018 con segno negativo, a causa dei distretti dell'Alto Adige: **perdono i Vini e distillati di Bolzano (-4,1 milioni di euro pari a -7,4%)** in Belgio, Paesi Bassi, Stati Uniti e Russia e diminuiscono **soprattutto le Mele dell'Alto Adige (-31,8 milioni di euro pari a -20,7%)** dirette verso Egitto, Spagna, Arabia Saudita, Austria e Giordania. Peraltro il raccolto di mele del 2017 in Trentino Alto Adige, così come per i principali competitors europei, a causa delle gelate primaverili, ha avuto una riduzione pronunciata. **In crescita sostenuta le Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige (+7,5 milioni di euro pari a +9,7%)** grazie alle vendite nei Paesi Bassi, Francia, Belgio ed Austria. In lieve espansione anche gli altri distretti dell'agroalimentare: **Vini e distillati di Trento (+2,2 milioni di euro pari a +2,3%)** (Germania e Svezia) e i **Salumi dell'Alto Adige (+0,9 milioni di euro pari a +5,1%)** (Germania e Francia).

Tra i mercati di sbocco in cui i distretti del Trentino Alto Adige hanno realizzato i **migliori incrementi nell'ordine si posizionano Stati Uniti (+12,5 milioni di euro), Svezia (+9,1 milioni di euro) e Cina (+8,1 milioni di euro)** (Tab.1.8). La **Germania, primo mercato, ha ridotto notevolmente il ritmo di crescita tra aprile e giugno 2018**, pur mantenendosi ancora in territorio positivo (+0,9%). Nei mercati maturi un calo elevato si è registrato in Spagna e in Austria (Tab.1.9), mentre nei mercati del Mediterraneo sono calati principalmente Egitto ed Algeria per effetto del distretto delle mele. Infine la Russia ha risentito di un brusco calo nel secondo trimestre da attribuire al distretto della Meccatronica dell'Alto Adige.

Mercati di sbocco

Fig. 1.8 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



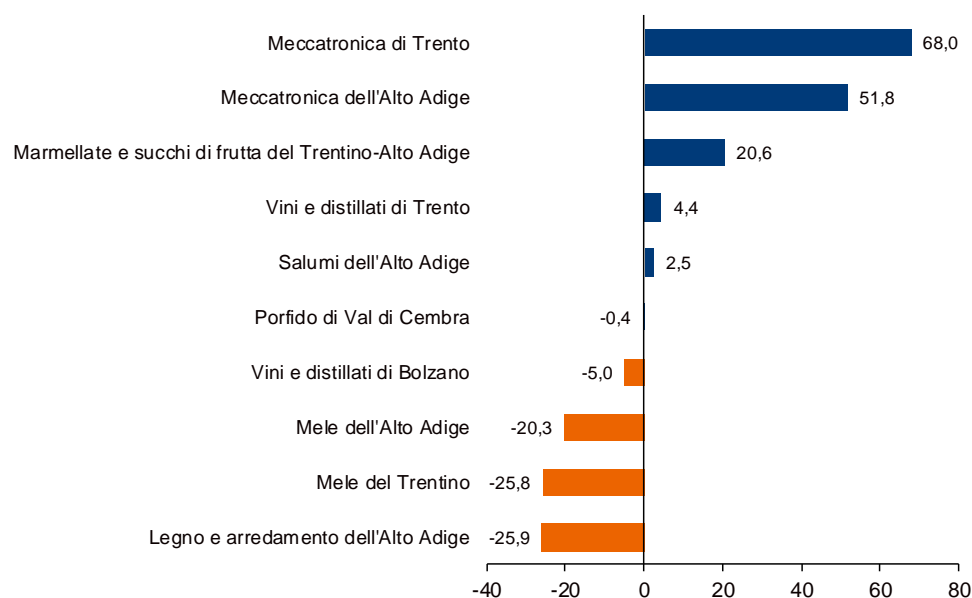
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.7 Andamento delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige al 2° trim. 2018

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2° trim 2018	1° sem 2018
Totale distretti di cui:	4.421,9	100,0	1.126,4	1.116,3	-10,1	-0,9	3,2
METALMECCANICA	2.507,7	56,7	613,3	669,2	55,8	9,1	10,1
Meccatronica di Trento	1.086,9	24,6	280,4	320,1	39,7	14,2	12,4
Meccatronica dell'Alto Adige	1.420,9	32,1	333,0	349,1	16,1	4,8	8,1
SISTEMA CASA	273,6	6,2	88,4	64,4	-24,0	-27,2	-17,5
Porfido di Val di Cembra	30,3	0,7	8,5	9,3	0,8	9,8	-2,6
Legno e arredamento dell'Alto Adige	243,3	5,5	79,9	55,0	-24,8	-31,1	-19,3
AGROALIMENTARE	1.640,6	37,1	424,7	382,8	-41,9	-9,9	-2,8
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	327,5	7,4	78,1	85,6	7,5	9,7	13,3
Vini e distillati di Trento	370,4	8,4	95,0	97,2	2,2	2,3	2,4
Salumi dell'Alto Adige	80,3	1,8	17,5	18,4	0,9	5,1	6,8
Vini e distillati di Bolzano	211,3	4,8	55,4	51,3	-4,1	-7,4	-5,0
Mele del Trentino	77,2	1,7	25,2	8,5	-16,7	-66,3	-50,3
Mele dell'Alto Adige	573,9	13,0	153,5	121,8	-31,8	-20,7	-6,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: in questa edizione si è tenuto conto anche del settore automotive e funiviario per i distretti della meccanica.

Fig. 1.9 - Distretti Trentino- Alto Adige per differenza tra esportazioni 1° semestre 2018 e 1° semestre 2017 in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.8 - I primi 20 mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige è stata più elevata nel 2° trimestre 2018 rispetto al 2° trimestre 2017 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2° trim 2018	1° sem 2018
Stati Uniti	445,3	10,1	110,5	123,1	12,5	11,3	6,7
Svezia	144,5	3,3	30,9	40,0	9,1	29,4	41,2
Cina	109,4	2,5	18,0	26,0	8,1	44,9	15,6
Paesi Bassi	95,4	2,2	23,2	29,4	6,2	26,9	53,6
Canada	62,8	1,4	15,8	21,6	5,8	36,6	48,1
Pakistan	8,0	0,2	2,3	7,4	5,1	223,0	95,4
Norvegia	50,7	1,1	10,2	13,4	3,2	31,2	23,0
Irlanda	10,6	0,2	2,6	5,7	3,1	120,9	43,0
Germania	1.161,9	26,3	297,0	299,7	2,7	0,9	7,2
Francia	262,2	5,9	70,1	72,1	2,0	2,9	8,1
Vietnam	7,1	0,2	2,0	3,9	2,0	99,2	94,4
Israele	21,3	0,5	3,7	5,6	1,9	51,4	36,8
Brasile	22,3	0,5	4,1	5,9	1,8	44,6	43,4
Croazia	8,3	0,2	2,1	3,7	1,6	75,1	38,6
Oman	1,4	0,0	0,2	1,5	1,2	507,0	102,2
Regno Unito	210,2	4,8	53,2	54,3	1,2	2,2	-2,5
Turchia	40,4	0,9	12,6	13,7	1,1	8,7	14,7
Thailandia	9,5	0,2	2,5	3,6	1,1	42,4	19,9
Polonia	66,9	1,5	17,3	18,3	1,0	6,0	17,9
Portogallo	15,4	0,3	4,2	5,2	1,0	22,6	0,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.9 - I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige è stato più pronunciato nel 2° trimestre 2018 rispetto al 2° trimestre 2017 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2° trim 2018	1° sem 2018
Spagna	146,6	3,3	46,9	33,5	-13,4	-28,5	-26,3
Austria	367,6	8,3	92,2	84,4	-7,8	-8,5	2,8
Egitto	26,7	0,6	10,1	3,4	-6,6	-65,7	-55,2
Algeria	9,2	0,2	6,7	0,8	-5,8	-87,6	-79,4
Federazione russa	63,7	1,4	17,9	12,5	-5,5	-30,4	-4,6
Finlandia	46,0	1,0	11,1	6,3	-4,7	-42,7	-34,8
Hong Kong	21,7	0,5	6,4	2,7	-3,6	-56,9	-48,8
Arabia Saudita	29,2	0,7	7,5	4,0	-3,5	-46,8	-43,2
Giordania	11,5	0,3	3,5	0,5	-3,0	-85,1	-64,1
Marocco	8,5	0,2	3,6	1,0	-2,6	-72,2	-76,2
Malta	7,1	0,2	3,2	0,7	-2,5	-77,9	-51,4
Indonesia	10,3	0,2	5,0	3,0	-1,9	-38,6	12,5
Giappone	26,7	0,6	7,8	6,0	-1,8	-23,0	-24,7
Romania	35,4	0,8	10,1	8,4	-1,7	-16,9	-13,7
Slovacchia	37,5	0,8	9,1	7,5	-1,7	-18,2	-18,7
Belgio	78,5	1,8	20,2	18,6	-1,6	-8,1	-9,1
Messico	33,0	0,7	8,5	7,1	-1,4	-16,6	6,3
Svizzera	171,8	3,9	40,0	38,7	-1,3	-3,4	2,8
Emirati Arabi Uniti	19,8	0,4	5,4	4,2	-1,2	-22,4	-12,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

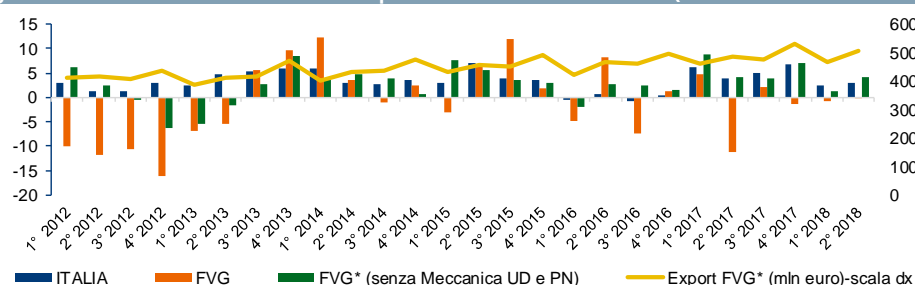
1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia

Con un **livello di esportazioni di 917 milioni di euro** nel secondo trimestre 2018 i distretti del Friuli-Venezia Giulia ripetono lo stesso risultato dell'anno precedente (Fig. 1.16): per la verità sia la filiera del sistema casa, sia quella dell'agroalimentare hanno segnato nuovi incrementi tendenziali (+4,4% il sistema casa, +2,7% l'agroalimentare) che sono andati a compensare la diminuzione del distretto della Metalmeccanica di Udine e Pordenone (-19,6 milioni di euro pari a -4,6%) che ha subito dei cali più forti in Turchia e Messico (Tab. 1.10; Il distretto della Metalmeccanica è soggetto a forti oscillazioni nelle esportazioni a seconda dello stato di consegna di grandi commesse acquisite da uno dei suoi principali player).

Nel sistema casa, il distretto degli Elettrodomestici di Pordenone ha messo a segno nel secondo trimestre 2018 un balzo delle esportazioni (+10,1 milioni di euro pari a 14,0%), best performer della regione, con un incremento a doppia cifra trainato dal mercato francese. Decisa accelerazione anche per le Sedie e tavoli di Manzano (+5,2 milioni di euro pari a +4,4%), trainato dal mercato russo che ha ulteriormente rafforzato la crescita tra aprile e giugno 2018. Al contrario il Mobile di Pordenone ha accusato un lieve rallentamento proprio a causa di una riduzione delle vendite nel Regno Unito e in Russia, mentre elevati si sono mantenuti i tassi di crescita su Stati Uniti, Francia, Germania e Spagna.

Per l'agroalimentare, migliore la performance del Caffè di Trieste (+3,0 milioni di euro pari a +6,1%), cresciuto in Grecia, Stati Uniti, Francia e Germania. Continua l'affermazione del Prosciutto di San Daniele nei mercati esteri con crescita a doppia cifra (+1,4 milioni di euro pari a +11,2%) trainato principalmente dal mercato tedesco e in misura minore da quello britannico. In calo invece i Vini distillati del Friuli (-1,7 milioni di euro pari a -4,4%), a causa della diminuzione delle esportazioni verso Regno Unito e Stati Uniti.

Fig. 1.10 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



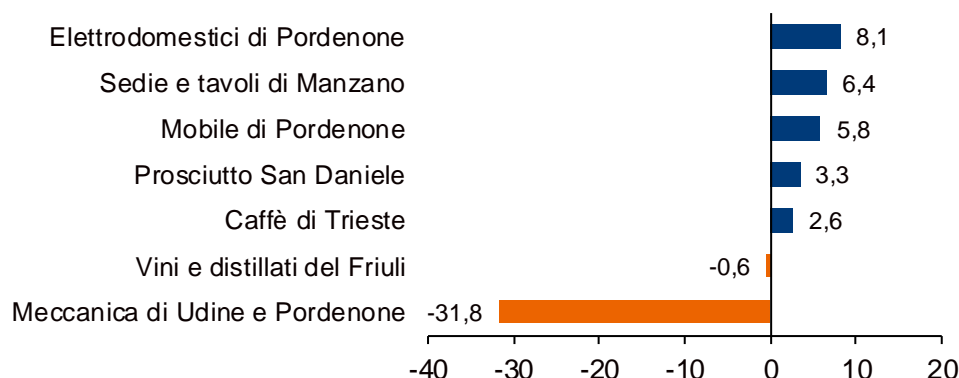
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.10 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Friuli Venezia Giulia nel 1° trimestre 2018

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2° trim 2018	1° sem 2018
Totale distretti di cui:	3.523,9	100,0	917,7	917,7	-0,0	0,0	-0,4
SISTEMA CASA	1.573,0	44,6	386,7	403,6	16,9	4,4	4,5
Elettrodomestici di Pordenone	348,5	9,9	71,9	82,0	10,1	14,0	5,1
Sedie e tavoli di Manzano	461,8	13,1	118,4	123,6	5,2	4,4	2,8
Mobile di Pordenone	762,6	21,6	196,4	198,0	1,6	0,8	1,5
AGROALIMENTARE	384,7	10,9	100,0	102,7	2,7	2,7	3,0
Caffè di Trieste	199,3	5,7	49,0	51,9	3,0	6,1	2,9
Prosciutto San Daniele	47,6	1,4	12,8	14,3	1,4	11,2	14,6
Vini e distillati del Friuli	137,8	3,9	38,2	36,5	-1,7	-4,4	-0,8
METALMECCANICA	1.566,3	44,4	431,0	411,4	-19,6	-4,6	-4,0
Meccanica di Udine e Pordenone	1.566,3	44,4	431,0	411,4	-19,6	-4,6	-4,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: in questa edizione si è tenuto conto anche della provincia di Pordenone per le esportazioni dei Vini e distillati del Friuli.

Fig. 1.11 - Distretti Friuli Venezia Giulia per differenza tra esportazioni 1° semestre 2018 e 1° semestre 2017 in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel secondo trimestre 2018, tra i **mercati che hanno maggiormente contribuito alla crescita** delle esportazioni delle imprese distrettuali della regione si riconfermano due mercati emergenti: **Cina** (+19,3 milioni di euro) ed **Egitto** (+9 milioni di euro) seguiti da Polonia e Germania, tutti destinatari delle vendite della Meccanica di Udine e Pordenone.

Mercati di sbocco

Per quanto riguarda invece i mercati in cui si è registrato **un calo**, spiccano **Turchia e Messico** (Meccanica di Udine e Pordenone): quest'ultimo aveva riportato un aumento di uguale intensità nel 2017, compatibile con la chiusura di una importante commessa su quel mercato (Tab.1.12). Segue poi la **Russia** dove cali ci sono stati sia per il Mobile di Pordenone che per il distretto della Meccanica di Udine e Pordenone.

Tab. 1.11 - I primi 20 mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia è stata più elevata nel secondo trimestre 2018 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2° trim 2018	1° sem 2018
Cina	159,0	4,5	38,7	58,0	19,3	49,9	52,5
Egitto	34,5	1,0	10,3	19,3	9,0	87,2	101,7
Polonia	70,9	2,0	16,3	23,6	7,3	45,1	14,4
Germania	421,5	12,0	105,9	112,1	6,2	5,9	2,4
Paesi Bassi	65,6	1,9	14,3	19,3	4,9	34,5	28,7
India	63,6	1,8	15,1	19,3	4,2	27,6	25,2
Spagna	104,2	3,0	25,5	29,0	3,5	13,7	-3,5
Australia	40,6	1,2	9,8	13,1	3,3	34,0	21,8
Grecia	31,4	0,9	8,8	11,4	2,6	30,2	29,3
Ucraina	20,1	0,6	4,1	6,6	2,4	59,1	81,2
Bangladesh	13,3	0,4	3,1	5,3	2,1	69,0	22,5
Canada	29,7	0,8	6,6	8,7	2,1	32,4	12,2
Repubblica Ceca	32,0	0,9	6,6	8,7	2,0	30,6	8,4
Vietnam	16,6	0,5	7,1	8,8	1,7	24,4	86,9
Arabia Saudita	22,5	0,6	4,5	6,2	1,7	37,0	-17,7
Belgio	69,3	2,0	16,8	18,3	1,5	8,8	7,1
Brasile	14,6	0,4	2,7	3,8	1,1	41,9	18,1
Slovacchia	39,7	1,1	10,5	11,4	0,9	8,9	-5,6
Irlanda	11,1	0,3	2,8	3,6	0,8	26,6	33,9
Lussemburgo	10,5	0,3	1,0	1,7	0,7	66,3	149,2

Fonte: Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.12 - I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia è stata più pronunciato nel secondo trimestre 2018 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	2° trim 2018	1° sem 2018
8Turchia	99,8	2,8	44,9	23,4	-21,5	-48,0	-34,6
Messico	77,1	2,2	20,4	4,8	-15,6	-76,5	-76,7
Federazione russa	114,7	3,3	30,8	23,7	-7,1	-23,0	-24,9
Pakistan	24,1	0,7	8,8	1,8	-7,0	-79,8	-55,4
Algeria	26,4	0,8	10,7	4,4	-6,3	-58,7	-63,7
Francia	371,8	10,5	95,2	89,7	-5,5	-5,8	1,4
Austria	115,3	3,3	36,3	31,5	-4,8	-13,3	-5,7
Svizzera	75,7	2,1	21,0	16,5	-4,6	-21,7	-4,7
Regno Unito	332,7	9,4	85,9	82,2	-3,7	-4,3	-8,1
Stati Uniti	329,4	9,3	87,2	83,6	-3,5	-4,1	-5,2
Taiwan	12,1	0,3	3,6	1,4	-2,2	-61,6	-60,6
Repubblica di Corea	20,9	0,6	6,2	4,1	-2,1	-34,1	-13,7
Indonesia	22,3	0,6	3,1	1,3	-1,8	-59,3	-31,7
Singapore	11,4	0,3	3,2	2,3	-0,9	-26,9	-10,5
Emirati Arabi Uniti	39,2	1,1	8,4	7,6	-0,8	-9,9	-20,2

Fonte: Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

2. L'export dei 3 poli tecnologici del Triveneto nel secondo trimestre 2018

Nel secondo trimestre 2018 i tre poli tecnologici del Triveneto hanno realizzato una ulteriore accelerazione delle esportazioni del **+13,6%**, nettamente superiore alla media dei poli italiani (+1,0%) (Tab. 2.1).

I Poli dell'ICT hanno ottenuto ottime performance: l'**ICT di Trieste** (+29,8%) nel periodo aprile-giugno 2018 ha rafforzato le esportazioni verso Francia, Spagna, Grecia, Germania e Romania. Anche l'**ICT veneto** ha registrato un'accelerazione delle esportazioni (+13,0%), verso i mercati emergenti lontani come Arabia Saudita ed Hong Kong, ma anche di corto raggio come Regno Unito e Slovenia.

Tab. 2.1 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici nel secondo trimestre 2018 (i poli sono ordinati per contributo alla crescita delle esportazioni nel secondo trimestre 2018)

	2017	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
		2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza tra 2018 e 2017	2° trim. 2018	1° sem 2018
Poli Italiani	30.836,6	7.786,8	7.864,6	77,8	1,0	8,0
Poli del Triveneto	1.766,9	446,5	507,2	60,7	13,6	12,6
Polo Ict di Trieste	514,3	110,3	143,1	32,8	29,8	19,4
Polo Ict veneto	660,3	165,1	186,5	21,4	13,0	10,4
Biomedicale di Padova	592,3	171,1	177,6	6,5	3,8	9,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il **Polo Biomedicale di Padova** è uno dei quattro poli biomedicali monitorati da Intesa Sanpaolo, presenta 325 imprese che impiegano 4.760 occupati, con una produzione specializzata in strumenti e forniture mediche in particolare per il segmento dentale. Nel Biomedicale di Padova sono presenti importanti realtà aziendali cresciute con rapidità negli ultimi 10 anni, come Sweden e Martina, primo produttore italiano di dispositivi medici per il settore dentale (implantologia, ortodonzia e endodonzia, chirurgia dentale conservativa) che, grazie ad uno stretto legame con il mondo scientifico e universitario ed ingenti investimenti in ricerca e sviluppo, ha affinato nel tempo un'offerta di alto livello qualitativo nelle soluzioni implantologiche.

Nel 2017 il Polo Biomedicale di Padova, dopo quello di Milano, è il polo biomedicale più rilevante per i valori esportati, raggiungendo 592 milioni di euro, con una eccezionale crescita realizzata tra il 2008 e il 2017: le esportazioni del polo biomedicale padovano sono infatti aumentate del 50,5%.

Tab.2.2 Evoluzione delle esportazioni dei poli biomedicali nel secondo trimestre 2018

	2017	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
		2° trim 2017	2° trim 2018	Differenza tra 2018 e 2017	2° trim. 2018	1° sem 2018
Poli Biomedicali Italiani	1.896,0	499,4	517,1	17,6	3,5	3,1
Biomedicale di Padova	592,3	171,1	177,6	6,5	3,8	9,7
Biomedicale di Milano	704,5	179,3	185,5	6,2	3,5	-3,5
Biomedicale di Mirandola	357,3	89,9	93,7	3,8	4,2	3,5
Biomedicale di Bologna	241,9	59,1	60,3	1,2	2,0	4,9

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

L'evoluzione più recente conferma la straordinaria dinamicità del polo padovano sui mercati esteri: dopo un primo trimestre 2018 che ha registrato una **crescita tendenziale a doppia cifra**, il polo ha continuato nel secondo trimestre del 2018 mostrando un aumento di 6,5 milioni di euro sullo stesso periodo dell'anno precedente. Il polo su base semestrale ha realizzato la migliore performance a livello nazionale (**+9,7% variazione tendenziale**), staccando nettamente il Polo di Milano che ha subito invece una riduzione delle esportazioni.

La Svizzera si è attestata come il mercato di sbocco maggiormente trainante per la crescita nel primo semestre 2018 (+4,4%) ed ha ulteriormente accelerato, raddoppiando il passo nel secondo trimestre del 2018 (+8,0% variazione tendenziale). Hanno inoltre contribuito alla crescita delle esportazioni del Polo Biomedicale di Padova nel primo semestre 2018, in ordine decrescente, Cina, Germania, Emirati Arabi Uniti, Paesi Bassi, Libano e Svezia.

Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette" ...).

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 153 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare)¹, 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle export, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, pertanto, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2018 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2018 con i dati provvisori del 2017. Le variazioni calcolate per il 2017 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2017 e dati definitivi del 2016.

¹ L'elenco dei distretti mappati da Intesa Sanpaolo è stato rivisto in occasione della Decima edizione del Rapporto "Economia e finanza dei distretti", dicembre 2017. A questo proposito si rimanda all'approfondimento "La mappa dei distretti tradizionali italiani" (pp. 183-196).

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*
La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*

Monitor dei distretti e Monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

Ultimo numero: *Ottobre 2018*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

Decimo numero: *Dicembre 2017*

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
Servizio Industry & Banking		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ufficio Industry		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichele@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0280212270	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0280215785	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lavinia Stoppani	0280215569	lavinia.stoppani@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com
Ufficio Banking		
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso		valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0287935987	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Clarissa Simone	0287935939	clarissa.simone@intesasnpaolo.com
Local Public Finance		
Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
Elaborazioni dati e statistiche		
Angelo Palumbo	0287935842	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 11 settembre 2018.

Editing: Team Nucleo Editoriale

Avvertenza Generale

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo.